

Tirocinio ed esame finale

TIROCINIO

Finalità

- a) formare una professionalità docente con elevate e specifiche competenze operative;
- b) promuovere la capacità di attingere in modo mirato e produttivo alla riflessione teorica psicopedagogica e scientifico-culturale in generale;
- c) introdurre all'attuazione di processi di ricerca-azione.

Articolazione

Come previsto all'allegato B del D.M. 30 settembre 2013 il tirocinio si articola in:

- a) **diretto** in riferimento all'esperienza dello specializzando all'interno dell'istituzione scolastica, per un totale di **150 ore** in affiancamento al tutor del tirocinante;
- b) **indiretto** inteso come attività di rielaborazione dell'esperienza diretta. Esso viene realizzato:
 - per **25 ore** di rielaborazione presso l'istituzione scolastica e in sede con il tutor dei tirocinanti;
 - per **50 ore** di supervisione in sede con il tutor coordinatore
 - per **75 ore** di applicazione didattica delle T.I.C. con il tutor delle T.I.C.

Le due forme di tirocinio, diretto e indiretto, quindi, non si svolgono consecutivamente l'una all'altra, ma si integrano continuamente nell'espletamento dell'attività che procede per fasi.

Fasi del tirocinio *diretto*

a) *Preparazione*

- ✓ riflessioni su questioni di ordine generale riferite al tirocinio in quanto tale: finalità, obiettivi, articolazione, impostazione metodologica, strumenti, modalità di interazione con il tutor etc.;
- ✓ riflessioni su questioni di ordine generale riferite alla funzione del sostegno;
- ✓ organizzazione della scuola rispetto alla presenza di alunni disabili e con bisogni educativi speciali; finalità e obiettivi della didattica inclusiva;
- ✓ normative di riferimento;
- ✓ funzioni del GLH; rapporti con le famiglie, con l'Ente locale, con il privato sociale, con la AUSL; sistema e organizzazione dell'assistenza specialistica etc.;
- ✓ socializzazione con tutte le figure dell'istituzione scolastica (dirigente, insegnanti curricolari, docente di sostegno, personale ATA etc.), con la classe e con l'alunno disabile con cui dovrà interagire;
- ✓ condivisione con il tutor del tirocinante del progetto formativo redatto in accordo con l'istituzione accademica;
- ✓ presa in esame di tutta la documentazione presente sull'alunno: certificazioni, programmazioni, elaborati prodotti, valutazioni (nel rispetto della segretezza sui dati riservati).

b) Osservazione:

- ✓ osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche, nonché degli stili e metodi diversi adottati dal docente di sostegno che possano consentire allo specializzando di elaborarne in seguito di propri;
- ✓ osservazione dello svolgimento delle riunioni degli organi collegiali in generale e, in particolare in occasione della lettura della DF (Diagnosi Funzionale), dell'elaborazione e stesura dei relativi PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- ✓ osservazione dell'alunno disabile relativamente agli aspetti comportamentali, relazionali, cognitivi e alle modalità di integrazione;
- ✓ osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto classe e valutazione delle loro ricadute positive e negative sugli interventi educativi;
- ✓ individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (competenze, abilità, area prossimale di sviluppo etc.) sulla base dei quali si definisce l'intervento educativo e didattico;
- ✓ osservazione della struttura scolastica rispetto alla funzionalità, accessibilità e fruibilità:
 - dell'aula;
 - degli spazi interni ed esterni dell'istituto scolastico;
 - della strumentazione in dotazione alla scuola [presenza di tecnologie assistive, di strumenti multimediali e/o tradizionali];
 - dell'edificio scolastico (posizione urbanistica centrata/decentrata; raggiungibilità e accessibilità; presenza/interventi di rimozione di barriere architettoniche etc.);
- ✓ osservazione dell'organizzazione dei rapporti con la famiglia dell'alunno disabile, con la USL, con l'Ente locale, con gli operatori dei servizi psico-socio-assistenziali, con le realtà del territorio nelle forme di collaborazione a vantaggio degli alunni disabili [progetti dedicati all'integrazione scolastica previsti nel POF, convenzioni con associazioni, cooperative; organizzazione e/o manifestazione ad iniziative ed eventi mirati etc.].

c) Partecipazione attiva:

- ✓ affiancamento e collaborazione nella compilazione di un P.D.F. e di un P.E.I.;
- ✓ affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti all'alunno disabile all'interno della classe, definiti secondo obiettivi di apprendimento minimi o differenziati;
- ✓ elaborazione, programmazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti all'alunno disabile all'interno della classe, in adempimento alle indicazioni del PEI, anche con l'uso di tecnologie applicate alla didattica speciale;
- ✓ uso di *prompt* e sussidi in relazione alla specificità del deficit psichico, sensoriale, motorio;
- ✓ valutazione dei tempi di apprendimento dell'alunno disabile in relazione alle condizioni soggettive ed oggettive osservate e agli obiettivi prefissati;
- ✓ selezione, scelta e utilizzo di strumenti, anche informatici e di materiali didattici che favoriscano e facilitino l'apprendimento;
- ✓ verifica degli strumenti e dei materiali adottati ponendo in relazione i risultati raggiunti con i risultati attesi;
- ✓ analisi dei libri di testo, riduzione della complessità, facilitazione della fruizione;

- ✓ annotazione delle attività svolte durante l'espletamento del tirocinio sull'apposito registro, in cui riportare brevemente attività, osservazioni e riflessioni che costituiranno il materiale da cui sviluppare la relazione finale.

Fasi del tirocinio *indiretto*

d) Rielaborazione personale (in parte con il Tutor del tirocinante):

- ✓ riflessione sul proprio coinvolgimento emotivo nel rapporto con l'alunno disabile;
- ✓ riflessione sulla percezione di sé e del proprio ruolo come futuro insegnante di sostegno;
- ✓ riflessioni sulle motivazioni della scelta professionale messe alla prova nell'esperienza di tirocinio;
- ✓ riflessione sulle competenze acquisite durante le attività condotte a scuola in rapporto alle metodologie e tecniche di intervento approfondite nelle lezioni teoriche e sperimentate nei laboratori del percorso formativo di specializzazione,
- ✓ consapevolizzazione del raccordo tra l'esperienza di tirocinio *diretto* e quanto studiato;
- ✓ riflessione critica sulle proprie scelte professionali e sulla loro evoluzione alla luce dell'esperienza di tirocinio effettuata;
- ✓ progettazione e stesura della relazione finale di tirocinio sulla base delle acquisizioni raccolte nel corso dell'esperienza condotta nel contesto scolastico, da cui si evinca il percorso di acquisizione e maturazione di una professionalità con elevate competenze operative.

e) Supervisione (con il Tutor coordinatore):

- ✓ riflessione sul percorso di professionalizzazione effettuato nell'attività di tirocinio, individuando i nuclei più pregnanti ed interrogandosi sul loro significato teorico;
- ✓ autoconsapevolezza di aver maturato una professionalità critica e riflessiva, capace, cioè, di interrogarsi continuamente sul proprio operato, sulle dinamiche personali in gioco e sulla molteplicità di fattori che influenzano la situazione di insegnamento-apprendimento (handicap, ambiente di vita, contesto scolastico, dinamiche interpersonali, contenuti disciplinari etc.), attingendo opportunamente alla conoscenza scientifica che così acquista significato nella pratica professionale;
- ✓ progettazione e stesura di un elaborato di approfondimento teorico su di un nucleo significativo scelto fra quelli individuati, discusso ed approvato dal tutor coordinatore

f) Applicazione didattica T.I.C (con il Tutor delle T.I.C.):

- ✓ attività pratica sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica speciale in cui saranno presentati software didattici specifici per tipologia di handicap e diversificati per grado di scuola;
- ✓ realizzazione di un prodotto multimediale con l'applicazione dei software proposti che rappresenti un'unità di apprendimento rivolta ad un caso preso in esame, preferibilmente quello di cui il candidato abbia fatto esperienza nell'ambito delle attività di tirocinio *diretto*, la quale sia costruita in base ad obiettivi definiti in relazione alle potenzialità dell'alunno disabile, tenuto conto dei deficit e delle caratteristiche del tipo di disabilità, degli obiettivi riportati nel PEI.

Attività del tirocinante:

- 1) prepararsi al primo ingresso a scuola consapevolizzando finalità e obiettivi professionalizzanti del tirocinio attraverso letture specifiche, approfondimenti normativi, colloqui e interviste con diverse figure professionali scolastiche etc.;
- 2) inserirsi nel contesto scolastico e nella classe imparando ad osservare sistematicamente, ad interagire appropriatamente, a recepire adeguatamente informazioni e sollecitazioni;
- 3) prendere atto della programmazione educativa individualizzata ed inserirsi gradualmente, dapprima osservando soltanto, poi in affiancamento dell'insegnante di sostegno, in seguito con attività gestite in autonomia sempre maggiore, previo accordo con il proprio tutor;
- 4) riflettere insieme al tutor sulle attività programmate e svolte, sul senso, le difficoltà e le acquisizioni della propria esperienza formativa;
- 5) riflettere insieme con il tutor sul complesso dell'attività di tirocinio svolta e darne conto nelle forme suggerite e normativamente previste;
- 6) mantenere un comportamento ineccepibile nei confronti dei soggetti ospitanti ed attenersi al vincolo della assoluta riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite nello svolgimento del tirocinio;
- 7) riportare giornalmente sull'apposito registro, una breve descrizione delle attività svolte nell'espletamento del tirocinio *diretto*, quindi le osservazioni e le riflessioni in merito agli aspetti più significativi riscontrati;
- 8) redigere, sotto la supervisione dei tutor del tirocinante, la relazione finale di tirocinio, compilando il format in dotazione;
- 9) redigere, sotto la supervisione del tutor coordinatore, un elaborato di approfondimento teorico su un argomento a scelta fra quelli trattati nelle lezioni proposte nel corso di specializzazione, compilando il format in dotazione;
- 10) partecipare all'attività pratica sull'uso delle tecnologie applicate alla didattica speciale, proposte dal tutor delle T.I.C. nell'espletamento del tirocinio *indiretto*, realizzando un prodotto multimediale da presentare in sede di esame finale, anche eventualmente da proporre durante la fase di attuazione del tirocinio per la sua sperimentazione sul campo.

Attività del Tutor del tirocinante:

- 1) preparare lo specializzando al suo ingresso a scuola relativamente alle finalità e agli obiettivi professionalizzanti del tirocinio, suggerendogli letture e approfondimenti che lo aiutino a comprendere il senso dell'esperienza che andrà a svolgere e ad acquisire il giusto atteggiamento con cui affrontarla;
- 2) ospitare lo specializzando favorendo la familiarizzazione con tutte le figure dell'istituzione scolastica coinvolte, con la classe e con l'alunno disabile con cui dovrà interagire;
- 3) presentare allo specializzando la situazione dell'alunno disabile facendogli conoscere la documentazione di interesse e la programmazione individualizzata, esplicitandone la correlazione con quella della classe e chiarendo i nessi fra attività programmate e unità didattiche in svolgimento, evidenziando aspetti e situazioni meritevoli di attenzione;
- 4) favorire l'osservazione mirata dello specializzando;
- 5) affiancare lo specializzando nelle attività didattiche rivolte all'alunno disabile nella classe;

- 6) individuare e realizzare le attività che meglio si prestano al perseguimento degli obiettivi dello specializzando, discutendole e concordandole con lui;
- 7) programmare insieme allo specializzando i suoi interventi attivi, aiutandolo nella costruzione di griglie di osservazione; nella elaborazione e realizzazione di un PDF, di un PEI, assegnando compiti specifici, concordando attività e modalità di lavoro;
- 8) esplicitare di volta in volta allo specializzando il senso dell'esperienza vissuta rendendolo consapevole del processo di insegnamento/apprendimento in atto;
- 9) confrontarsi con lo specializzando sulle metodologie, tecniche e strategie didattiche adottate in modo che possa rendersi conto di come si individuano quelle più adeguate al caso specifico nella costruzione di un percorso di sostegno;
- 10) permettere allo specializzando l'uso delle T.I.C. nell'espletamento dei suoi interventi attivi, consentendogli di sperimentare in classe le attività pratiche condotte durante il tirocinio *indiretto* e sulle quali dovrà realizzare un prodotto multimediale da presentare in sede di esame finale;
- 11) guidare lo specializzando nella redazione della relazione finale di tirocinio fornendo spiegazioni e suggerimenti utili alla corretta compilazione del format in dotazione.

Attività del Tutor coordinatore:

- ✓ aiutare lo specializzando a ricondurre sistematicamente l'esperienza vissuta, esaminandola da tutti i punti di vista (metodi, tecniche, dinamiche relazionali etc.), sia alla letteratura scientifica trattata nelle lezioni teoriche, sia all'attività pratica sperimentata nei laboratori, rendendolo in grado di affrontare il tirocinio in modo professionale e non dilettantistico o improvvisato;
- ✓ aiutare lo specializzando a rielaborare l'esperienza di tirocinio da un punto di vista personale e psico-motivazionale in modo che arrivi a maturare un'identità professionale coerente con la propria identità personale;
- ✓ guidare lo specializzando nella stesura di un elaborato di approfondimento teorico su un argomento a scelta fra quelli trattati nelle lezioni proposte nel corso di specializzazione, da presentare all'esame finale, fornendo spiegazioni e suggerimenti utili alla corretta compilazione del format in dotazione

Valutazione

La valutazione del tirocinio *diretto* e *indiretto* è espressa in trentesimi e deve riportare una votazione non inferiore ai 18/30 per l'ammissione all'esame finale (D.M. 30 settembre 2011, art.8).

Tale valutazione risulterà dalla media dei punteggi attribuiti dal tutor del tirocinante, dal tutor coordinatore e dal tutor delle T.I.C. rispettivamente alle attività di tirocinio *diretto* ed *indiretto* di loro competenza:

- a) la **relazione finale di tirocinio** (report cronologico, contestualizzato e commentato);
- b) il **prodotto multimediale** (slides di documentazione, unità di apprendimento etc., purché riferite alla didattica speciale).

Tra gli altri aspetti, la valutazione terrà conto:

- ✓ della pertinenza degli interventi realizzati nell'attività didattica rispetto agli obiettivi educativi e di apprendimento prefissati;
- ✓ della varietà e congruenza dei materiali prodotti/utilizzati alle finalità dell'attività svolta;
- ✓ della accuratezza nell'analisi dei casi incontrati;
- ✓ della ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti critici nella rielaborazione delle attività svolte;
- ✓ dell'originalità e innovatività degli interventi progettati con l'uso di tecnologie.

Tabella riepilogativa attività di tirocinio

Articolazione	Fasi	Tutor di riferimento	Sede	Modalità di Valutazione	Punteggio min/max	ORE
Tirocinio diretto	Preparazione	Tutor del tirocinante	Istituzione scolastica	Relazione finale di tirocinio	6/10	150
	Osservazione					
	Partecipazione					
Tirocinio indiretto	Rielaborazione	Tutor Coordinatore	Sedi	Relazione finale di tirocinio	6/10	25
	Supervisione					50
	Applicazione didattica T.I.C.					Tutor delle T.I.C.
TOTALE					18/30	300

ESAME FINALE

L'esame finale consisterà in un colloquio in cui il candidato presenterà e discuterà:

- 1) Uno **studio di caso** relativo a un soggetto con il quale si è interagito didatticamente nell'ambito del tirocinio o anche al di fuori del tirocinio in anni precedenti o nel medesimo di circa 20-30 cartelle. L'elaborato deve essere articolato in:
 - a) Breve introduzione teorica (da un minimo di 5 a un massimo di 10 cartelle circa) rispetto alla specifica sindrome, disabilità o patologia del caso preso in esame;
 - b) Presentazione del caso: diagnosi e dati correlati, breve storia clinica, breve storia scolastica, eventuali notizie sull'ambiente familiare e sul tempo libero;
 - c) Osservazione individuale e in gruppo del comportamento spontaneo, delle interazioni con i pari e con gli adulti, dell'autonomia nelle condotte primarie, degli aspetti affettivo-emozionali, delle funzioni dell'io (attenzione, memoria, competenze cognitive e metacognitive, linguaggio verbale e non verbale, motricità...) e delle abilità di tipo scolastico ivi eventualmente comprese quelle grafico-espressive e quelle musicali;
 - d) Progetto educativo e brevi riflessioni critiche sul suo rapporto con il progetto di vita del soggetto preso in esame;
 - e) Eventuali materiali scritti o di tipo grafo-pittorico prodotti dal soggetto in esame, allegati in appendice. Il punto e) non è obbligatorio.

- 2) una **relazione sull'attività di tirocinio** in cui l'esperienza vissuta sia riletta, approfondita e reinterpretata attraverso le conoscenze e competenze acquisite negli insegnamenti teorici e nei laboratori del corso di specializzazione, oltre ad essere integrata al bagaglio di esperienze e conoscenze pregresse e rielaborata dal punto di vista personale e psico- motivazionale. Per la sua stesura sarà predisposto dalla direzione didattica del corso un *format strutturato* da compilare secondo le indicazioni riportate al suo interno.

- 3) un **prodotto multimediale** finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (T.I.C.) che dovrà rappresentare un'unità di apprendimento rivolta ad un caso preso in esame, preferibilmente quello di cui il candidato abbia fatto esperienza nell'ambito delle attività di tirocinio *diretto*, la quale dovrà essere costruita in base ad obiettivi definiti in relazione alle potenzialità dell'alunno disabile, tenuto conto dei deficit e delle caratteristiche del tipo di disabilità.

La valutazione dell'esame finale è espressa in trentesimi.